



Assessorato Sanità,  
Servizi Sociali,  
Associazionismo, Volontariato

---

***PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE  
PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE  
A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI  
Programma attuativo 2009***

Premessa.....	p. 2
Stranieri residenti in provincia di Bologna: dati di sintesi al 31.12.2007.....	p. 4
Il Piano Immigrazione 2008: resoconto delle attività.....	p. 8
Il “ <i>Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri</i> ” – Programma attuativo 2009.....	p. 15

**a cura dell’Ufficio Politiche per l’Immigrazione  
e di Contrasto all’Esclusione Sociale della Provincia di Bologna**

approvato con Delibera di Giunta n. 71 del 24/02/2009

## Premessa

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna con atto n. 175 del 22/5/2008, contiene indicazioni in merito agli obiettivi della programmazione integrata sociale, socio-sanitaria e sanitaria per il triennio 2008-2010, nonché le linee guida relative agli strumenti ed al percorso procedurale per l'elaborazione e l'approvazione dei primi "Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale".

Con riguardo ai temi dell'immigrazione, il Piano individua tre macro obiettivi prioritari, definiti in armonia con le finalità, gli obiettivi e le funzioni previste dalla L.R. 5/2004 e con le indicazioni del Programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri. Tali obiettivi riguardano la necessità di:

*"a) costruire relazioni positive, nel senso che si ritiene importante assicurare le condizioni per la diffusione di una informazione esauriente sui diversi aspetti del fenomeno migratorio, per un effettivo coinvolgimento dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche locali, e per la valorizzazione e la reciproca conoscenza dei fondamenti culturali connessi ai luoghi di origine dei residenti;*

*b) garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze, attraverso interventi che possano garantire un accesso paritario all'istruzione, ai servizi, al mercato del lavoro ed alla soluzione abitativa, curando in particolare gli interventi in ambito scolastico rivolti ad alunni stranieri e famiglie ed azioni volte a superare situazioni territoriali caratterizzate da sovraffollamento ed elevata concentrazione abitativa da parte degli immigrati stranieri;*

*c) assicurare i diritti della presenza legale nel senso di garantire per i cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale ed europea, nonché sviluppare azioni contro le discriminazioni."*

Successivamente, con Delibera n. 196 del 12/11/2008 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il "Programma annuale 2008" che definisce i criteri generali di ripartizione delle risorse per la realizzazione dei Piani attuativi 2009 inclusi nei Piani di Zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale. Questa deliberazione prevede la realizzazione, fra gli altri, di un Programma finalizzato "*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*" gestito dalle amministrazioni provinciali che ha l'obiettivo di "*integrare e sviluppare le attuali reti dei servizi, in un'ottica di qualificazione, di continuità e di progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli immigrati stranieri, da realizzare nell'ambito dell'integrazione tra competenze e soggetti diversi, pubblici e privati*". Con lo stesso atto si dà mandato alla Giunta Regionale di individuare alcune aree tematiche che per il loro carattere di sperimentabilità, specificità e per la natura sovradistrettuale richiedono una programmazione di ambito provinciale.

A tal riguardo, la Delibera di Giunta n. 2335 del 22/12/2008 individua le seguenti azioni:

- consolidamento e implementazione della funzione di osservazione e monitoraggio della immigrazione straniera a livello provinciale, in collegamento con analoga funzione a livello regionale;
- coordinamento degli interventi nell'ambito dell'integrazione in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati riconosciuti e dei titolari di permessi per protezione umanitaria, secondo le linee di indirizzo previste dal Protocollo regionale sottoscritto il 17 giugno 2004;
- interventi a sostegno di iniziative di comunicazione interculturale di ambito provinciale attraverso l'utilizzo dei principali media (radio, internet, televisione, stampa);
- interventi destinati a promuovere l'avvio o il consolidamento delle associazioni promosse da cittadini stranieri e quelli configurabili in un ambito complessivo di sperimentazione di percorsi di rappresentanza;
- avvio o implementazione di centri interculturali intesi come luoghi di mediazione e di confronto

tra culture, finalizzati a favorire l'incontro e lo scambio tra soggetti di diversa provenienza e ad elaborare iniziative per promuovere l'integrazione sociale;

- progettazione di percorsi formativi rivolti agli operatori preposti alle relazioni con i cittadini stranieri;

- azioni per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli adulti stranieri, con particolare riguardo alle donne migranti;

- avvio e consolidamento di forme di raccordo interistituzionali nell'ottica di una maggiore tutela ed effettività dell'esercizio dei diritti riconosciuti ai cittadini stranieri, anche individuando soluzioni operative con Prefetture, Questure, Comuni e soggetti del privato sociale finalizzate a semplificare e velocizzare il disbrigo delle pratiche amministrative di rinnovo del permesso di soggiorno;

- sostegno alla definizione del sistema locale contro le discriminazioni così come indicato dal Protocollo regionale contro le discriminazioni sottoscritto il 27 gennaio 2007.

Alle Amministrazioni provinciali viene demandata l'individuazione delle priorità di intervento locali, nonché la definizione delle risorse in riferimento ai progetti che dovranno essere realizzati sul territorio di propria competenza.

Ai fini della realizzazione del *“Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”* è stata assegnata alla nostra Amministrazione, con Determina N.016850 del 31/12/2008 adottata dal Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza della Regione Emilia Romagna, la somma di Euro **136.296,50** (24.5780,50 Euro in meno rispetto al budget disponibile per il Piano attuativo 2008).

In data 3 dicembre 2008 si è riunito il Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona, che ha discusso ed approvato le azioni proposte nel *“Piano provinciale immigrazione - attuativo 2009”*, di seguito descritto. Tali proposte sono state approvate anche dallo Staff tecnico provinciale dei PdZ nella seduta del 27 gennaio 2009.

## ***Stranieri residenti in provincia di Bologna: dati di sintesi al 31-12-2007<sup>1</sup>***

I dati che seguono testimoniano come la nostra provincia sia ormai stabilmente abitata da un numero sempre crescente di cittadini e famiglie provenienti da altri paesi, spesso portatori di culture, valori e bisogni specifici e differenziati. Ciò richiede di confermare l'impegno delle istituzioni a riconoscere lo sviluppo in senso policulturale della nostra società e promuovere interventi finalizzati a favorire il dialogo ed il confronto fra vecchi e nuovi cittadini, a garantire percorsi di inclusione sociale degli stranieri immigrati ed offrire così opportunità di reciproca integrazione.

- **75.277** gli stranieri residenti in provincia di Bologna (**7,8%**); **33.602** quelli residenti a Bologna-città (**9,0%**) (vedi **Tab. 1**).
- In tutta la provincia la popolazione straniera è in aumento (**+14,4%** rispetto al 2006), più consistente degli ultimi 2 anni. In termini assoluti è l'incremento annuo più consistente finora registrato in provincia di Bologna (quasi 10 mila unità). Gran parte di questo incremento è dovuto ai rumeni, raddoppiati in un anno tra i residenti, in seguito all'ingresso nell'UE della Romania all'inizio del 2007.
- Nel medio periodo, la velocità di incremento della popolazione straniera è significativamente maggiore nei comuni extra-capoluogo e per quanto riguarda le donne.
- Come già dal 2006, la maggioranza degli stranieri residenti è di genere femminile. A Bologna-città le donne rappresentano la maggioranza dei residenti stranieri fin dal 2002.
- Bologna-città registra, da sempre, una maggiore concentrazione relativa di cittadini stranieri sul totale dei residenti rispetto al resto della provincia. La capacità attrattiva del capoluogo è comunque tendenzialmente in calo in questi anni e dal 2000 raccoglie meno del 50% degli stranieri di tutta la provincia complessivamente intesa (**44,6%** nel 2007).
- L'area montana della provincia si conferma come quella a più elevata incidenza di stranieri, assieme alla città; in termini di trend è però confermata una sorta di re-distribuzione degli insediamenti sul territorio, a beneficio dei comuni di pianura più periferici (vedi **Tab. 4**).
- In 12 comuni si superano le mille unità di stranieri residenti, mentre in 11 comuni l'incidenza sulla popolazione totale supera il 10%, con il massimo a Vergato con il 13,3%.
- Il quadro delle provenienze è molto eterogeneo, sia in città che in tutta la provincia. Sono **154** i Paesi del mondo da cui provengono i cittadini stranieri in provincia. Anche quest'anno sono **13** i collettivi nazionali che contano **più di mille abitanti** in provincia di Bologna. Di questi, 11 superano i 2 mila abitanti e 9 i 3 mila. E' sempre il **Marocco** la provenienza principale con oltre 12 mila residenti, la **Romania** diventa la seconda provenienza con quasi 11 mila residenti, quindi l'**Albania** con 6 mila. Gli incrementi più consistenti riguardano i Paesi dell'Europa dell'Est e il Bangladesh.
- Per quanto riguarda il comune capoluogo, si conferma la maggiore concentrazione, rispetto alla provincia, di filippini, bangladesi, cinesi e sri-lankesi, a fronte di una minore concentrazione di marocchini, tunisini, rumeni ed albanesi.
- Molti più minori e adulti in età di lavoro, molti meno anziani: è questo il profilo d'età degli stranieri emergente dal confronto gli italiani. Più di 1 straniero su 5 è minorenne. Anche gli stranieri stanno comunque invecchiando, ad un ritmo di breve termine piuttosto intenso.
- L'**11,8%** dei minorenni in provincia di Bologna è straniero; a Bologna-città la percentuale arriva al 14% (vedi **Tab. 5**). Sono **1.434** i **nati** stranieri nel 2007 in provincia di Bologna, pari al **16,3%** dei nati complessivi (il 18,8% a Bologna-città) (vedi **Tab. 6**).
- Sono oltre **10 mila** gli stranieri nati in Italia e residenti in provincia di Bologna nel 2007.

<sup>1</sup> a cura dell'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni

- Nel 2007 sono **1.182** i cittadini stranieri residenti in provincia di Bologna che hanno acquisito la cittadinanza italiana, un centinaio in più rispetto all'anno precedente.

**Tab. 1 - Cittadini stranieri residenti in Italia, Emilia-Romagna, provincia e comune di Bologna, serie storica – n. e % sul TOT residenti**

Stranieri residenti % su Pop TOT	Italia	Emilia- Romagna	Provincia di Bologna	Comune di Bologna
31 dicembre 2002	1.549.373 2,7%	163.838 4,0%	38.720 4,2%	17.653 4,8%
31 dicembre 2003	1.990.159 3,4%	210.397 5,2%	47.431 5,1%	21.413 5,7%
31 dicembre 2004	2.402.157 4,1%	257.161 6,2%	55.840 5,9%	25.385 6,8%
31 dicembre 2005	2.670.514 4,5%	288.844 6,9%	61.569 6,5%	28.112 7,5%
31 dicembre 2006	2.938.922 5,0%	317.888 7,5%	65.785 6,9%	30.319 8,1%
31 dicembre 2007	3.432.651 5,8%	365.720 8,5%	75.277 7,8%	33.602 9,0%

Fonte: ISTAT

**Tab. 2 - Stranieri residenti nel comune e in provincia di Bologna, serie storica**

Anno	Comune di Bologna			Resto provincia			Provincia di Bologna		
	N° stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti	N° stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti	N° stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti
1992	5.797	39,2	1,4	5.120	32,4	1,0	10.917	36,0	1,2
1993	6.144	40,0	1,6	5.870	35,6	1,1	12.014	37,9	1,3
1994	6.833	42,0	1,8	6.456	37,0	1,3	13.289	39,6	1,5
1995	7.576	43,6	2,0	7.382	40,2	1,4	14.958	42,0	1,7
1996	9.533	44,8	2,5	9.034	41,5	1,7	18.567	43,2	2,0
1997	10.979	45,4	2,9	10.260	40,2	1,9	21.958	44,2	2,4
1998	12.490	46,5	3,3	11.899	42,5	2,2	24.980	45,6	2,7
1999	14.439	47,3	3,8	14.042	45,2	2,6	28.481	46,3	3,1
2000	16.190	48,2	4,3	16.440	46,3	3,0	32.380	46,9	3,5
2001	17.670	48,9	4,7	19.362	46,6	3,5	37.032	47,7	4,0
2002	17.807	50,2	4,8	21.379	47,0	3,9	39.186	48,4	4,2
2003	21.413	51,3	5,7	26.055	47,7	4,6	47.468	49,4	5,1
2004	25.385	50,9	6,8	30.452	48,5	5,3	55.837	49,6	5,9
2005	28.112	51,0	7,5	33.456	49,1	5,8	61.568	49,9	6,5
2006	30.319	50,9	8,1	35.466	49,5	6,1	65.785	50,1	6,9
2007	33.602	51,6	9,0	41.675	50,2	7,0	75.277	50,8	7,8

Fonte: ISTAT

**Tab. 3 – Prime 20 cittadinanze nel comune e in provincia di Bologna al 31-12-2007**

Comune di Bologna		M	F	TOT	% di F	% nati in Italia	Provincia di Bologna		M	F	TOT	% di F	% risiede in città	% 2006-2007
1	Filippine	1.605	1.966	<b>3.571</b>	55,1	<b>18%</b>	1	Marocco	7.080	5.615	<b>12.695</b>	44,2	<b>23%</b>	3,3
2	Romania	1.406	1.934	<b>3.340</b>	57,9	<b>6%</b>	2	Romania	5.044	5.865	<b>10.909</b>	53,8	<b>31%</b>	106,1
3	Marocco	1.629	1.238	<b>2.867</b>	43,2	<b>20%</b>	3	Albania	3.385	2.821	<b>6.206</b>	45,5	<b>34%</b>	5,9
4	Bangladesh	1.812	984	<b>2.796</b>	35,2	<b>16%</b>	4	Filippine	1.938	2.342	<b>4.280</b>	54,7	<b>83%</b>	4,0
5	Albania	1.137	983	<b>2.120</b>	46,4	<b>10%</b>	5	Tunisia	2.448	1.355	<b>3.803</b>	35,6	<b>26%</b>	4,7
6	Cina Rep. Pop.	1.051	1.054	<b>2.105</b>	50,1	<b>27%</b>	6	Cina Rep. Pop.	1.718	1.641	<b>3.359</b>	48,9	<b>63%</b>	4,6
7	Ucraina	275	1.485	<b>1.760</b>	84,4	<b>2%</b>	7	Bangladesh	2.148	1.206	<b>3.354</b>	36,0	<b>83%</b>	11,5
8	Moldavia	464	1.000	<b>1.464</b>	68,3	<b>4%</b>	8	Pakistan	2.395	928	<b>3.323</b>	27,9	<b>39%</b>	1,3
9	Pakistan	1.055	226	<b>1.281</b>	17,6	<b>11%</b>	9	Ucraina	525	2.650	<b>3.175</b>	83,5	<b>55%</b>	12,8
10	Sri Lanka	644	442	<b>1.086</b>	40,7	<b>18%</b>	10	Moldova	847	1.814	<b>2.661</b>	68,2	<b>55%</b>	16,4
11	Tunisia	695	291	<b>986</b>	29,5	<b>21%</b>	11	Polonia	447	1.560	<b>2.007</b>	77,7	<b>42%</b>	31,7
12	Serbia-Monten	478	443	<b>921</b>	48,1	<b>34%</b>	12	Sri Lanka	899	623	<b>1.522</b>	40,9	<b>71%</b>	4,1
13	Polonia	161	683	<b>844</b>	80,9	<b>4%</b>	13	Serbia-Monten	693	653	<b>1.346</b>	48,5	<b>68%</b>	4,7
14	Perù	300	438	<b>738</b>	59,3	<b>10%</b>	14	Perù	367	556	<b>923</b>	60,2	<b>80%</b>	3,1
15	Eritrea	341	356	<b>697</b>	51,1	<b>13%</b>	15	Eritrea	379	410	<b>789</b>	52,0	<b>88%</b>	16,4
16	Brasile	157	232	<b>389</b>	59,6	<b>0%</b>	16	India	398	281	<b>679</b>	41,4	<b>50%</b>	9,3
17	Egitto	274	78	<b>352</b>	22,2	<b>18%</b>	17	Nigeria	271	403	<b>674</b>	59,8	<b>37%</b>	7,2
18	India	205	135	<b>340</b>	39,7	<b>16%</b>	18	Macedonia	349	313	<b>662</b>	47,3	<b>6%</b>	15,8
19	Grecia	174	131	<b>305</b>	43,0	<b>4%</b>	19	Senegal	488	155	<b>643</b>	24,1	<b>47%</b>	2,5
20	Senegal	233	72	<b>305</b>	23,6	<b>18%</b>	20	Egitto	468	169	<b>637</b>	26,5	<b>55%</b>	7,4
<b>141</b>	<b>TOT ComBo</b>	<b>16.257</b>	<b>17.345</b>	<b>33.602</b>	<b>51,6</b>	<b>13,2%</b>	<b>154</b>	<b>TOT Provinci</b>	<b>37.016</b>	<b>38.261</b>	<b>75.277</b>	<b>50,8</b>	<b>44,6%</b>	<b>14,4</b>

Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni

**Tab. 4 – Popolazione residente straniera in provincia di Bologna, per Zona al 31-12-2007**

Zone	Totale residenti 2007	Stranieri residenti 2007	% di stranieri	di cui donne	% donne su stranieri	di cui minori	% minori su stranieri	Nati stranieri nel 2007	% di nati stranieri su nati TOT	variazione % di stranieri 2006-2007
BOLOGNA	<b>372.256</b>	<b>33.602</b>	<b>9,0%</b>	<b>17.345</b>	<b>51,6%</b>	<b>6.474</b>	<b>19,3%</b>	<b>567</b>	<b>18,8%</b>	<b>10,8</b>
PIANURA OVEST	78.645	6.315	8,0%	2.991	47,4%	1.654	26,2%	131	15,9%	17,6
PIANURA EST	148.660	9.754	6,6%	4.953	50,8%	2.447	25,1%	244	16,1%	17,7
CASALECCHIO	106.167	7.677	7,2%	3.961	51,6%	1.764	23,0%	140	13,4%	18,4
SAN LAZZARO	73.590	4.436	6,0%	2.309	52,1%	929	20,9%	75	11,3%	13,0
PORRETTA	57.379	5.335	9,3%	2.620	49,1%	1.420	26,6%	119	22,0%	17,6
IMOLA	127.560	8.158	6,4%	4.082	50,0%	1.900	23,3%	158	13,0%	18,7
<b>TOT Provincia</b>	<b>964.257</b>	<b>75.277</b>	<b>7,8%</b>	<b>38.261</b>	<b>50,8%</b>	<b>16.588</b>	<b>22,0%</b>	<b>1.434</b>	<b>16,3%</b>	<b>14,4</b>

Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna. Modello P3

Elaborazioni: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni

**Tab. 5 – Minori TOT, italiani e stranieri, residenti in provincia di Bologna, serie storica**

<b>Provincia di Bologna</b>			
<b>Minori TOT</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>% minori stranieri</b>
<b>118.381</b>	111.079	7.302	<b>6,2%</b>
<b>121.023</b>	112.527	8.496	<b>7,0%</b>
<b>123.789</b>	114.286	9.503	<b>7,7%</b>
<b>126.563</b>	115.954	10.609	<b>8,4%</b>
<b>130.451</b>	118.128	12.323	<b>9,4%</b>
<b>133.792</b>	120.123	13.669	<b>10,2%</b>
<b>136.562</b>	121.880	14.682	<b>10,8%</b>
<b>140.057</b>	123.466	16.591	<b>11,8%</b>

Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna. Modelli POSAS e STRASA  
Elaborazioni: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni

**Tab. 6 – Nati TOT, italiani e stranieri, residenti in provincia di Bologna, serie storica**

<b>TOT provincia di Bologna</b>			
<b>Nati TOT</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>% nati stranieri</b>
<b>7.809</b>	7.092	717	<b>9,2%</b>
<b>7.713</b>	6.879	834	<b>10,8%</b>
<b>8.035</b>	7.080	955	<b>11,9%</b>
<b>7.956</b>	7.081	875	<b>11,0%</b>
<b>8.487</b>	7.255	1.232	<b>14,5%</b>
<b>8.441</b>	7.200	1.241	<b>14,7%</b>
<b>8.770</b>	7.447	1.323	<b>15,1%</b>
<b>8.820</b>	7.386	1.434	<b>16,3%</b>

Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna. Modelli POSAS e STRASA  
Elaborazioni: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni

## ***Il Piano Immigrazione 2008: resoconto delle attività***

L'Amministrazione Provinciale di Bologna, con Delibera di Giunta n. 112 del 11/3/2008 *Programma attuativo per l'anno 2008 dei Piani di zona. Approvazione dei programmi provinciali e dei progetti sovrazionali*, ha approvato anche il "*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati – Programma attuativo 2008*" che prevedeva la realizzazione di diverse azioni delle quali si fornisce, di seguito, breve resoconto delle attività ad oggi realizzate. Si precisa che alcune di tali attività sono ancora in corso di realizzazione.

### ***1) Supporto al funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna.***

Dalla data del suo insediamento il *Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna* si è **riunito in seduta plenaria nove volte**. Il tasso di presenza dei Consiglieri alle sedute è superiore all'80%.

La seduta di insediamento del Consiglio si è tenuta l'8 febbraio 2008 e sono state necessarie tutte e tre le sedute previste dal Regolamento perché i Consiglieri si accordassero per eleggere il proprio Presidente e gli altri Organi interni necessari al funzionamento del Consiglio.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei cittadini stranieri si è invece riunito 14 volte.

Il Presidente del Consiglio ha presenziato a 12 sedute del Consiglio provinciale (su un totale di 28, nel periodo di riferimento tra il 29 aprile e il 31 dicembre 2008) prendendo la parola 2 volte: nella seduta del suo insediamento (29/04/08) e nel corso della discussione di un "Ordine del Giorno del Consiglio provinciale in merito al taglio dei fondi per lo sviluppo dei paesi poveri previsto nel disegno di legge finanziaria 2009" (23/09/08).

Nel suo primo anno di attività il Consiglio dei cittadini stranieri ha approvato **otto Ordini del Giorno** su diversi temi, alcuni dei quali evidenziano gli interessi specifici e le problematiche della cittadinanza straniera che vive nel nostro paese, quali:

- le questioni inerenti l'ingresso e soggiorno nel nostro paese nonché le procedure per ottenere la cittadinanza italiana;

- il documento d'intesa sulla macellazione rituale islamica;

- il diritto di voto amministrativo ai cittadini non appartenenti alla Comunità Europea.

Altri Ordini del giorno riguardano temi che interessano tutta la collettività, fra questi:

- il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana;

- l'opportunità di attivare azioni contro le discriminazioni;

- il fenomeno dell'immigrazione e le sue conseguenze nel contesto sociale;

- gli atti di razzismo nei confronti della popolazione straniera e dei cittadini italiani di un colore diverso;

- la mozione approvata alla Camera dei Deputati per l'introduzione della classe separata d'inserimento.

Il Consiglio ha inoltre esercitato le sue funzioni consultive attraverso l'espressione di **Pareri** sui seguenti documenti: il Regolamento per l'esercizio dell'attività di centro di telefonia; l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale per la costruzione dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-11, il Bilancio di previsione 2009 della Provincia di Bologna.

Tra le **altre attività** del Consiglio sono da evidenziare: una lettera di segnalazione di carenze strutturali per gli utenti al Consolato del Marocco di Bologna; un'analogo lettera con richiesta di motivazione per i ritardi nelle pratiche burocratiche all'Ambasciata del Pakistan in Italia; una lettera con una richiesta di incontro al Prefetto di Bologna.

Tramite la Presidente della Provincia di Bologna, il Consiglio dei cittadini stranieri ha inoltre chiesto al Prefetto di essere nominato quale componente del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, in rappresentanza della cittadinanza straniera residente nella nostra provincia.



Un Consigliere è stato nominato rappresentante dell'utenza immigrata dei mezzi di trasporto pubblici nell'ambito del Comitato Consultivo Utenti istituito dall'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale.

Attraverso i suoi membri il Consiglio dei cittadini stranieri ha inoltre partecipato a numerose iniziative organizzate sul territorio provinciale da soggetti pubblici e del privato sociale ed aventi come temi l'immigrazione, la sicurezza e il lavoro.

I Consiglieri hanno preso parte (con un tasso di partecipazione di circa il 50%) al **Corso breve di formazione** (3 incontri per 11 ore complessive) organizzato nel mese di novembre 2008 dall'Ufficio Immigrazione della Provincia di Bologna. I temi trattati hanno riguardato: la Costituzione; la normativa sull'immigrazione (con particolare riferimento alle competenze degli enti locali); l'organizzazione e le attività della Provincia di Bologna; il rapporto del Consiglio dei cittadini stranieri con la pubblica amministrazione e con la cittadinanza.

In occasione del primo anniversario della sua costituzione il Consiglio dei cittadini stranieri ha infine organizzato, per il 20 dicembre 2008, un **evento pubblico**, quale occasione per la presentazione al pubblico delle proprie attività e soprattutto per rilanciare il dibattito sulla rappresentanza politica dei cittadini immigrati non comunitari.

Questa breve sintesi evidenzia come il Consiglio non sia solo una presenza formale ma sia già in grado, nonostante la sua recente istituzione, di offrire un contributo concreto e positivo all'attività dell'Amministrazione provinciale. Non solo, il Consiglio è ormai divenuto una presenza riconosciuta ed autorevole all'interno della società civile e ad esso si rivolgono singoli cittadini ed organizzazioni che necessitano per vari motivi di confronto e collaborazione con la cittadinanza straniera.

L'Ufficio Politiche per l'Immigrazione della Provincia di Bologna, in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo del Servizio Politiche Sociali e per la Salute, ha garantito il proprio supporto all'organizzazione di queste attività. In particolare, in accordo con il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, questi uffici hanno assicurato: l'invio delle convocazioni, l'organizzazione della logistica degli incontri, la presenza alle sedute dell'Assemblea, la stesura dei verbali, la redazione delle delibere, la correzione ortografica dei documenti prodotti dal Consiglio e/o dall'Ufficio di Presidenza, la collaborazione nell'organizzazione delle attività promosse dal Consiglio, il collegamento con gli altri uffici provinciali.

## **2) L'Osservatorio provinciale delle immigrazioni**

Il progetto, attivo con continuità fin dal 2000, è attualmente gestito dalla Provincia con la collaborazione del Comune di Bologna e, dal 2003, anche dell'UTG – ex Prefettura di Bologna, i quali hanno stipulato apposita Convenzione per stabilire le modalità di reciproca collaborazione nella definizione delle azioni da attivarsi a cura dell'Osservatorio.

Anche per l'annualità 2008, l'Osservatorio ha continuato un proficuo lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi di informazioni e dati quali-quantitativi riferiti al fenomeno migratorio così come si va sviluppando sul nostro territorio provinciale.

Come di consueto, le informazioni sono state diffuse attraverso:

- 1) *la newsletter elettronica di aggiornamento*, spedita mensilmente ad una mailing-list di circa 3.800 indirizzi;
- 2) la pubblicazione a stampa dei seguenti *Dossier* di approfondimento tematico:
  - *“Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2007)”*
  - *“Il mercato del lavoro in provincia di Bologna”*
  - *“Immigrazione femminile in provincia di Bologna”*
  - *“Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2008)”*
  - *“Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna. Idee e pratiche di cittadinanza”*

3) infine attraverso la gestione delle *pagine web dell'Osservatorio*, dove è disponibile e liberamente scaricabile buona parte del materiale in consultazione c/o l'Osservatorio.

Alla fine del 2008 è avvenuto il trasloco dell'Archivio Tesi presso la Biblioteca dell'Istituzione GianFranco Minguzzi, dove si è trasferito lo Sportello di ricevimento del pubblico. Lo Sportello offre un servizio di consulenza e consultazione del materiale documentale archiviato; nel corso del 2008 esso ha ricevuto su appuntamento 35 utenti, di cui 22 studenti e 13 professionisti. Le richieste soddisfatte via e-mail sono state 54.

Nel corso del 2008 sono state individuate le 3 tesi vincitrici, tra le 114 che hanno partecipato, della IX edizione del Premio di Tesi "Luciana Sassatelli" ed è stato pubblicato il volume, a cura dell'Osservatorio: *Volti di un'Italia multietnica. Spazi abitativi, stili di abbigliamento e giovani generazioni di origine immigrata (2006-2007)*. L'Harmattan-Italia, Torino 2008.

Tra le altre attività dell'Osservatorio si segnalano le seguenti iniziative:

- Sono state completate la survey "*Vivere sotto le Due Torri. Come stanno i cittadini stranieri a Bologna e provincia*", promossa dall'Azienda USL di Bologna, e la ricerca sociale "*I bisogni ed i consumi culturali degli stranieri nella provincia di Bologna*", realizzata di concerto con la Biblioteca Sala Borsa del Comune di Bologna.

- L'Osservatorio ha fatto da consulente all'Associazione Percorsi di Pace che, con il patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno, ha implementato un percorso di ricerca e riflessione sugli stereotipi e pregiudizi nei confronti degli stranieri.

- E' stata avviata una collaborazione con l'Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est, che ha intrapreso un progetto di analisi volto a fare il punto su immigrazione e welfare locale.

- l'Osservatorio ha collaborato alla ricerca "*Insegnanti nelle classi multiculturali della Valle del Samoggia: realtà e prospettive*", per la raccolta e analisi dei dati.

### **3) L'offerta di formazione agli operatori del territorio**

Nel corso del 2008 si è avviato il percorso formativo previsto nel Piano Attuativo 2007 ed intitolato "*L'anello forte e l'anello debole: essere donna nella migrazione*", avviatosi con l'omonimo Convegno dove esperti di rilievo nazionale ed internazionale hanno approfondito le tematiche di genere nei processi migratori, in Italia ma anche con una prospettiva europea. Si è riflettuto sulle diverse strategie migratorie delle donne, sui mutamenti dei ruoli femminili e la messa in discussione dei valori tradizionali nella famiglia migrante, sui rapporti fra le generazioni e con le figure di riferimento maschili. Si è dedicata particolare attenzione alla condizione delle giovani di origine maghrebina e sud asiatiche. Nella tavola rotonda del pomeriggio sono state presentate buone prassi promosse da associazioni di donne attive in Europa sul tema della difesa dei diritti. Al Convegno hanno partecipato circa 350 persone.

Il percorso formativo è proseguito con l'avvio, nel Distretto di Pianura Ovest, di un progetto di comunità finalizzato ad ottenere una fotografia della situazione degli adolescenti figli di immigrati stranieri nel contesto sociale e lavorativo del territorio, attraverso un percorso di progettazione partecipata, nel quale saranno coinvolti oltre agli operatori dei servizi territoriali, diversi organismi attivi sul territorio interessati o interessabili alla questione (rappresentanti di Enti, Associazioni, del mondo delle Imprese e del Lavoro, della Formazione, dei Servizi, ecc.).

L'esito atteso del percorso è l'elaborazione di un progetto articolato e condiviso dagli attori sociali e dalle diverse realtà del territorio riguardo alla questione posta.

### **4) Il tema dell'intercultura**

Il Piano Immigrazione 2008 prevedeva la realizzazione di due azioni:

- la partecipazione ai **Mondiali Antirazzisti** realizzati in collaborazione fra la società UISP ed il Comune di Casalecchio. Si è trattato, com'è noto, di un evento che per un'intera settimana ha coinvolto un alto numero di soggetti promotori di iniziative sportive e culturali e che ha visto un grande afflusso di pubblico non solo locale.

- l'emanazione di un **Bando per la promozione di iniziative interculturali nel territorio della provincia di Bologna rivolto alle Associazioni di promozione sociale interessate e attive sulle tematiche dell'immigrazione**. L'uscita del Bando è prevista entro giugno 2009.

Nel corso del 2008 si sono infatti concluse le procedure relative all'emanazione del Bando previsto nel Piano Attuativo 2007. Il Bando è stato emanato l'11 giugno 2008 con scadenza al 31 luglio e rendeva disponibile una quota di 30.000 Euro per azioni attuate sul territorio della provincia di Bologna e finalizzate alla realizzazione di iniziative volte a favorire la comunicazione interculturale, la reciproca conoscenza tra cittadini stranieri e italiani, la valorizzazione delle culture "altre".

Il Bando è stato pubblicizzato sia attraverso la Newsletter elettronica dell'Osservatorio, sia attraverso appositi comunicati stampa, sia, infine, inviando comunicazione diretta a tutte le Associazioni iscritte ai registri provinciali e regionali (circa 600) ed ai comuni del territorio.

Sono pervenute all'Assessorato 51 richieste di finanziamento per progetti che sviluppavano le azioni e le tematiche del bando, presentati da n. 49 associazioni di promozione sociale attive sul territorio provinciale di Bologna. Dei 48 progetti ammessi a valutazione sono 14 - la metà dei quali presentati da Associazioni che hanno fra i propri soci-fondatori cittadini stranieri - quelli che hanno ricevuto un finanziamento, con contributi che vanno dai 3.000 ai 1.500 Euro per progetto. Undici dei 14 progetti finanziati saranno realizzati, in tutto o in parte, nei comuni extra-capoluogo.

### **5) Altre attività dell'Amministrazione provinciale in materia di immigrazione**

Oltre ai progetti su indicati, erano inclusi nel *Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati* - Attuativo 2008, anche le seguenti azioni, promosse e realizzate da diversi settori dell'Amministrazione provinciale:

**5.1)** Lo sviluppo di attività volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli adulti stranieri, con particolare riguardo alle donne.

A tal fine, la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 790 del 26/05/2008, ha assegnato alla nostra Provincia la somma di Euro 57.761,00.

Conseguentemente la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna ha approvato una Proposta di lavoro, elaborata dal Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona, utile alla realizzazione del **Piano territoriale di intervento finalizzato alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari adulti residenti nella provincia di Bologna**.

Ogni Comune capo-distretto, con il coordinamento dell'Ufficio Politiche per l'Immigrazione della Provincia di Bologna, ha operato sul proprio territorio elaborando uno o più progetti di intervento, che si differenziano in base ai bisogni rilevati ed alle risposte già in essere nei rispettivi distretti ed in riferimento ai bisogni di alfabetizzazione della popolazione straniera residente.

Complessivamente il Piano così elaborato consta di **54 corsi** e, in relazione al livello di apprendimento della lingua italiana definito dal "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue", risulta articolato in: 29 corsi di Livello A1, 11 corsi di Livello A2, 3 corsi di Livello B1 e 11 corsi di Cultura ed Educazione Civica italiana.

L'azione formativa consentirà l'accesso a corsi di alfabetizzazione a **638 cittadini stranieri**, dei quali il 67% (427 persone) sono donne, dato che si presenta con maggior incidenza nelle zone più periferiche (sia montane che di pianura), a conferma della necessità di rispondere a situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle donne medesime. Il monte ore di formazione complessivamente erogato è pari a 21.066 ore, con un costo orario medio per ogni allievo di Euro 3,53. I progetti sono attualmente in corso di realizzazione.

**5.2)** L'avvio e implementazione di un **piano di intervento contro le discriminazioni**, in raccordo con il Centro regionale e nell'ambito delle indicazioni di cui al Protocollo regionale, cui ha aderito anche la Provincia di Bologna attraverso il proprio Assessorato Sanità e Politiche Sociali. Il 23 aprile 2008 è stato organizzato un incontro pubblico ed istituzionale presso la sede della Provincia

di Bologna, a cui hanno partecipato una cinquantina di soggetti, con l'obiettivo di lanciare ufficialmente l'iniziativa. Al momento attuale, 11 sono gli snodi accreditati, formati e già operativi in provincia di Bologna, distribuiti su 3 distretti, ed altri 32 sono quelli candidati.

L'impegno dell'Amministrazione provinciale ha riguardato la promozione, il coordinamento ed il supporto della rete provinciale, anche attraverso la distribuzione di informazioni mirate e la convocazione periodica di un apposito tavolo provinciale.

**5.3)** La collaborazione dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali, al Progetto Regionale "**Emilia Romagna Terra d'asilo**" gestito dalla Provincia di Parma in rete con numerosi enti locali, sindacati, e organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito del progetto, l'Osservatorio delle immigrazioni ha curato la redazione e diffusione di un calendario provinciale di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi del rifugio e dell'asilo promosse in occasione del 20 giugno – Giornata Mondiale del Rifugiato – da enti pubblici e realtà del privato sociale. Nel 2008 sono state organizzate 7 iniziative da 9 diversi soggetti.

Inoltre, su proposta del Progetto regionale, 6 Comuni hanno approvato appositi OdG sul Diritto di asilo: Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Camugnano, Castenaso, Monzuno e San Pietro in Casale.

**5.4)** Su sollecitazione dell'Azienda USL di Bologna, l'Assessorato Sanità e Politiche Sociali, attraverso l'Osservatorio delle Immigrazioni ha coordinato un **Tavolo di conoscenza e lavoro sulle problematiche della macellazione rituale islamica**, a composizione mista ed allargata.

Il Tavolo ha prodotto uno specifico documento di intesa, approvato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna e sottoscritto da una decina di soggetti pubblici e privati, che si fonda su quattro principi-cardine: rispetto e promozione della legalità; tutela della salute; possibilità di praticare legittimamente i propri convincimenti religiosi/culturali; rispetto del benessere animale (ricovero, trasporto, macellazione).

Riunitosi 6 volte nel corso del 2008, il Tavolo ha inoltre realizzato una campagna informativa in occasione del *Id al-Kabir* dell'8 dicembre 2008, che ha coinvolto tutti i Comuni della Provincia di Bologna ed una lunga serie di punti-servizio sanitari, aggregativi e culturali, del pubblico e del privato sociale.

**5.5) Il sostegno alle Associazioni di cittadini stranieri** che si è concretizzato principalmente con l'offerta di servizi propri dell'Ufficio Terzo Settore, per promuovere la costituzione di associazioni di cittadini stranieri, la loro iscrizione agli Albi, nonché la partecipazione alla realizzazione degli interventi previsti dal *Piano Associazionismo*. Altre azioni sono però indirettamente mirate a sostenere l'associazionismo straniero: vanno considerate in tal senso sia il progetto di sostegno alle iniziative interculturali che privilegia le attività da queste promosse, sia l'anagrafica delle associazioni di e per stranieri presenti a Bologna e provincia che l'Osservatorio delle immigrazioni costantemente aggiorna e carica *on-line* sulle pagine web dedicate all'immigrazione nel portale della Provincia, sia infine la rubrica "*La vetrina delle associazioni*" che compare mensilmente sulla newsletter elettronica mensile.

**5.6) Le Attività per favorire la scolarizzazione dei minori stranieri e il successo formativo**, gestite dal Servizio Scuola e Formazione e che, per l'anno 2008, hanno riguardato:

- *Consulenza capillare alle scuole sia presso le sedi delle Scuole di Bologna e Provincia, sia presso la sede del CD/LEI*, rivolta agli insegnanti e finalizzata a supportare la progettazione di percorsi interculturali secondo un triplice obiettivo: 1) organizzazione dell'accoglienza e inserimento degli allievi stranieri neo-arrivati (stesura del protocollo d'accoglienza, costituzione delle classi, rapporti con le famiglie, mediazione, etc.); 2) organizzazione della Formazione interna alla scuola con realizzazione nella Scuola di incontri e momenti formativi specifici (progettazione di percorsi aggiuntivi di Italiano come Lingua seconda con disseminazione delle buone prassi, ricerca di materiali specifici, ricerca di esperti, ricerca di testi facilitati, etc.); 3) funzione da tramite fra la

Scuola e i Centri Interculturali regionali e nazionali. Con riguardo a tale attività sono state contattate 54 scuole ed organizzati 118 incontri, con il coinvolgimento di 131 insegnanti.

- *Documentazione presso il CD/LEI* che ha riguardato la catalogazione di libri e di materiali grigi delle scuole, nonché l'aggiornamento dei progetti sull'Educazione interculturale realizzati nelle scuole di Bologna e Provincia.

- *Selezione e finanziamento dei progetti di qualificazione scolastica del diritto allo studio*: nel 2008 sono stati realizzati dalle scuole primarie e secondarie di 1 e 2 grado n. 26 progetti che promuovevano azioni per l'integrazione scolastica anche di allievi stranieri, azioni di lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, promozione del benessere a scuola, educazione alla tolleranza, alla pace ed alla cittadinanza europea.

- *Bando per la concessione di Borse di studio*, che ha visto nel 2008 la concessione di contributi a 719 alunni stranieri su un totale di 1.972 allievi.

- *I corsi biennali di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo* finanziati dal Servizio Scuola e Formazione e gestiti dal sistema degli Enti accreditati per l'area del diritto dovere alla formazione della provincia di Bologna. Tali corsi rappresentano un'opportunità per i giovani, di età dai 15 ai 18 anni, che non intendono proseguire nel percorso scolastico ma prepararsi per inserirsi nel mondo del lavoro. I corsi, grazie anche ad un approccio pedagogico attento alle esigenze dell'allievo e del suo progetto didattico, vedono un'alta frequenza (35% circa con punte del 50% in alcuni territori o profili) di giovani stranieri. Per loro in particolare sono garantite azioni di tutoraggio, mediazione culturale e recupero linguistico.

Dal 2006 inoltre si è avviata un'azione di coordinamento fra i centri di formazione professionale e tutti i centri territoriali permanenti (CTP) per il conseguimento della licenza media ai giovani stranieri, iscritti ai corsi del diritto dovere all'istruzione e formazione della provincia di Bologna, privi di tale titolo o della sua equipollenza.

L'Accordo nasce da un'iniziativa del Servizio Scuola e Formazione, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 76/2005, che introduce l'obbligo del conseguimento del titolo di licenza media ai fini della prosecuzione del percorso formativo nel secondo ciclo.

Attraverso l'Accordo si è strutturata una cornice didattico-organizzativa favorevole alla personalizzazione dei percorsi degli allievi stranieri ed al riconoscimento delle competenze formali acquisite in entrambi i sistemi, Scuola e Formazione.

Gli allievi stranieri hanno così l'opportunità di ottenere la qualifica professionale e il titolo di licenza media, frequentando contemporaneamente il percorso biennale per l'assolvimento del diritto-dovere alla formazione presso il Centro di formazione professionale e un modulo di 120 ore presso i CTP.

Dal 2006 al 2008 gli allievi stranieri che hanno usufruito di tale opportunità sono circa 300, dei quali 250 hanno già ottenuto il titolo di licenza media.

**5.7) Attività per favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri** che nel 2008 hanno riguardato in particolare:

a) il *Servizio di mediazione linguistica culturale nei Centri per l'Impiego*, gestito con continuità dal 2001 dal Servizio Lavoro, con l'obiettivo di facilitare e ottimizzare la fruizione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego della provincia di Bologna ai cittadini immigrati. Il numero di cittadini stranieri che nel corso del 2008 ha fruito del Servizio è di 5.146 persone. Gli interventi si sono sviluppati in più direzioni, afferenti alle diverse tipologie di servizi erogati dai CIP; l'attività più consistente ha riguardato l'area della prima accoglienza individuale, utile ad orientare l'utenza straniera relativamente alle specifiche necessità di ciascuno ed a supportare l'attività degli operatori CIP, oltre che favorire l'effettivo ed idoneo utilizzo dei servizi offerti dai CIP da parte dell'utenza straniera.

b) Il **Progetto per favorire l'inserimento di lavoratori migranti nelle attività stagionali delle aziende agricole** anch'esso attivo dal 2001 e gestito dall'Assessorato all'Agricoltura - Servizio Amministrativo Sviluppo Economico. Il progetto si è concluso nel corso del 2008 in quanto, presumibilmente a seguito dell'ingresso della Romania nella U.E., le Associazioni dei datori di lavoro agricoli non hanno più rappresentato l'esigenza di monitorare il fattore manodopera stagionale, ritenendo pertanto al momento non necessario un intervento istituzionale in materia.

c) Le **Azioni a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri**, promosse dall'Assessorato Attività Produttive e gestite dal Servizio Progetti di Impresa.

Nell'anno 2008 gli sportelli territoriali del Servizio hanno incontrato ed erogato consulenza ed informazioni a 61 cittadini stranieri (24 donne e 37 uomini). E' proseguita l'attività di collaborazione con l'Associazione micro.Bo per l'accesso al microcredito prevista da Convenzione che è stata rinnovata a giugno. Infine, è stata pubblicata e distribuita presso tutto il territorio provinciale "*Impresa di stranieri – guida all'imprenditorialità*" una guida in tre lingue (italiano – francese – inglese) rivolta al cittadino straniero che vuole fare impresa.

d) **Le attività formative** promosse dal Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione che, grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo, seleziona e finanzia annualmente progetti di **formazione professionale rivolti a cittadini immigrati** gestiti da Enti di Formazione Professionale accreditati. Nel 2008 sono state approvate e finanziate 19 attività:

- 7 attività per migranti in condizione di disagio (Asse Inclusione Sociale), di cui tre rivolte a donne (una di queste attività è diretta a donne che hanno subito violenza) e due per richiedenti asilo, rom e rifugiati politici;
- 8 attività per l'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro di persone non occupate (Asse Occupabilità), prevalentemente stranieri, a bassa scolarità o in possesso del titolo di studio non congruente con le necessità del mercato del lavoro. In particolare, una attività, nel settore meccanico, è destinata alla formazione di giovani immigrati richiedenti asilo.
- 3 attività per l'adeguamento e sviluppo di competenze professionali di lavoratori (Asse Adattabilità, Azione n.1), prevalentemente stranieri, occupati in microimprese nelle infrastrutture, nella gestione dei punti vendita e nell'ambito delle lavorazioni meccaniche;
- 1 attività finalizzata alla creazione di una nuova impresa nel settore dei servizi alla persona (Asse Adattabilità, Azione n.4), rivolta prevalentemente a donne straniere.

Le attività sono costituite prevalentemente da percorsi professionalizzanti nei diversi settori, in alternanza con l'ambiente lavorativo. Per incentivare la frequenza a tali attività, in particolare per quelle rivolte a donne in situazione di svantaggio, è prevista un'indennità oraria di € 3,10. Inoltre, tutte le altre iniziative presenti nel sistema formativo provinciale sono aperte anche ai cittadini stranieri, purché sussistano i prerequisiti previsti per l'accesso (possesso del permesso di soggiorno, conoscenza di base della lingua italiana e, se richiesto, titolo di studio equipollente). Sempre nel 2008, si è infine avviata l'azione di concertazione in preparazione dei bandi 2009 per definire le priorità programmatiche utili alla partecipazione dei cittadini stranieri alle attività formative.

Infine, annualmente, il Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione promuove percorsi di riqualificazione per Operatore Socio-Sanitario, attività rivolta anche a uomini e donne immigrati.

## ***Il “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri” – Programma attuativo 2009***

Le attività di seguito descritte costituiscono l’impegno per l’anno 2009 dell’Amministrazione provinciale nell’area dell’immigrazione. Sono incluse in questa progettazione sia le iniziative realizzate con il co-finanziamento reso disponibile dalla Regione per la realizzazione dei *Piani territoriali provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*, sia le iniziative realizzate con risorse proprie dell’Amministrazione o con il supporto di altre linee di finanziamento. In tutti i casi, le azioni proposte si situano in continuità con gli obiettivi indicati dalla Regione e con i contenuti di cui all’Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009-2011.

**1)** Con l’istituzione del ***Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi*** la Provincia di Bologna ha inteso sostenere il progressivo superamento delle diverse capacità politico-amministrative dei cittadini stranieri e favorire la loro effettiva partecipazione nelle scelte di governo della cosa pubblica. Ciò in un contesto di evoluzione del fenomeno migratorio che mostra sempre più spiccate tendenze alla stabilizzazione della popolazione straniera nel territorio, a fronte di una disuguaglianza nell’accesso ai diritti politici che limita fortemente le possibilità di una reale integrazione.

Il progetto proposto per il Piano Attuativo 2009 prevede di supportare il funzionamento del Consiglio stesso secondo quanto previsto dall’apposito Regolamento, il quale stabilisce che:

- le relazioni fra il Consiglio degli stranieri e gli Uffici provinciali sono svolte tramite l’Ufficio Immigrazione della Provincia e sono direttamente gestite dal suo Presidente o sostituto vicario
- l’Amministrazione provinciale cura, per quanto possibile, di mettere a disposizione degli organismi del Consiglio le risorse umane e reali per svolgere le attività occorrenti al loro efficiente funzionamento. Le sue sedute si tengono di norma nella Sala del Consiglio provinciale.
- ai componenti del Consiglio l’Amministrazione provinciale riconosce una indennità di funzione la cui misura è stabilita annualmente dalla Giunta sulla base ed entro i criteri stabiliti dal Consiglio provinciale.
- sia stanziata una somma, impiegata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sanità, per valorizzare le funzioni del Consiglio e per organizzare attività di formazione dei suoi membri.

Il progetto incluso nel Piano Immigrazione 2009 intende pertanto consentire il necessario supporto al funzionamento del Consiglio degli stranieri, prevedendo la messa a disposizione delle risorse economiche e di personale in tal senso necessarie. Le attività riguarderanno: l’organizzazione della logistica e la partecipazione alle sedute del Consiglio, la convocazione delle sedute, la redazione dei verbali, la revisione ortografica dei documenti, la collaborazione per l’organizzazione di attività che il Consiglio decidesse di promuovere. Si prevede inoltre di realizzare il monitoraggio e la valutazione delle attività formative proposte nel 2008 per valutare eventuali ulteriori esigenze formative dei consiglieri. Si prevede altresì l’attuazione di un piano di informazione-comunicazione che dia pubblico risalto alle attività del Consiglio.

**2)** Quanto al Progetto ***Osservatorio provinciale delle Immigrazioni***, restano invariati gli obiettivi, che riguardano la necessità di:

- fornire agli Enti locali ed a tutti i soggetti interessati uno strumento di orientamento e sostegno alla programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi in tema di immigrazione;
- disporre di dati quantitativi e qualitativi costantemente aggiornati sulla presenza e le modalità di insediamento ed integrazione della popolazione immigrata nel territorio provinciale;
- mantenere un punto di consultazione e di documentazione in grado di fornire e diffondere informazioni sul fenomeno migratorio.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, anche quest'anno si propone di strutturare le azioni e le attività dell'Osservatorio in "interventi ordinari" ed in "azioni di approfondimento mirate".

a) Per quanto riguarda gli interventi ordinari si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- raccogliere, elaborare, analizzare e confrontare il materiale statistico e documentale proveniente da diverse fonti, con particolare attenzione agli enti che producono informazioni sulla popolazione straniera immigrata nel territorio della provincia di Bologna;
- produrre materiali, sia cartacei (almeno 3 Dossier) che elettronici (almeno 11 NewsLetter), per la diffusione delle informazioni, con dati provinciali su diverse aree di interesse, tra le quali: demografia, sanità, educazione, scuola e servizi sociali, giustizia, casa, lavoro e formazione professionale, etc.;
- fornire un servizio di consulenza e consultazione del materiale documentale archiviato rivolto agli operatori dei servizi territoriali e del privato sociale nonché ad altri soggetti interessati (singoli cittadini, ricercatori e studenti, giornalisti, etc.), attraverso l'apertura di uno Sportello al pubblico e l'ulteriore sviluppo di un archivio on-line.

b) In merito alle azioni di approfondimento, si propone la realizzazione di una ricerca su tematiche specifiche finalizzate a rilevare il livello e la qualità dell'accesso ai servizi, le condizioni di vita e la presenza degli immigrati sul territorio. Per quest'anno, in particolare, si ipotizza la realizzazione di un ricerca sul sistema di accoglienza attivato dagli Enti locali del territorio.

**3) La *Proposta di formazione agli operatori del territorio*** ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali a bisogni diversificati anche culturalmente, fornendo agli operatori dei servizi territoriali ed agli amministratori locali, elementi di maggiore conoscenza del fenomeno e delle trasformazioni sociali e culturali ad esso connesse.

Per l'anno 2009 si ipotizza di realizzare una o più iniziative seminariali, mirate al confronto ed allo scambio a livello locale e nazionale di interventi, saperi e buone pratiche poste in essere per favorire una positiva integrazione fra vecchi e nuovi cittadini.

In continuità con le azioni sviluppate negli anni passati, verrà mantenuto il focus sul tema delle seconde generazioni e sulla questione femminile.

Si precisa che tali azioni sono ancora solo allo studio dell'equipe di progetto e che saranno meglio sviluppate anche in seguito alle opportune verifiche circa l'esito delle esperienze formative previste dal Piano attuativo 2008 ed attualmente in via di realizzazione.

**4) Il *Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale*** si propone di incrementare la visibilità in senso positivo della presenza degli stranieri sul territorio attraverso una diffusione valorizzante delle loro attività, e di facilitare i percorsi di integrazione fra comunità straniere e società italiana, favorendo la mutua accettazione dell'altro.

Per il Piano immigrazione 2009 si ipotizza di realizzare tre diverse azioni progettuali:

1) in continuità con le precedenti annualità, si prevede l'emanazione di un *Bando per la promozione di iniziative interculturali nel territorio della provincia di Bologna rivolto alle associazioni di promozione sociale* con particolare riferimento alle associazioni dei cittadini stranieri. Sarà organizzata un'apposita campagna informativa circa l'uscita del Bando, che verrà anche inviato ai diretti interessati. Si ipotizza di poter sostenere almeno cinque progetti;

2) si ipotizza inoltre la promozione e la realizzazione, da affidarsi tramite Gara a soggetti terzi, di un'iniziativa di Comunicazione interculturale che abbia fra le proprie finalità anche la valorizzazione delle attività del Consiglio dei cittadini stranieri;

3) si prevede infine la partecipazione al progetto del Comune di Casalecchio che intende organizzare, anche per il 2009 ed in collaborazione con la società UISP Regionale, i Mondiali Antirazzisti, manifestazione culturale e sportiva a carattere non competitivo che è alla sua tredicesima edizione e che coinvolge squadre composte da gruppi *ultras* e comunità di migranti di tutta Europa.



## **5) Altre attività della Provincia di Bologna rivolte ai cittadini stranieri - anno 2009**

Sono evidenziate in questo paragrafo le iniziative che l'Amministrazione provinciale intende promuovere per favorire e sostenere i percorsi di inclusione e mobilità sociale dei cittadini stranieri immigrati nel territorio della nostra provincia. Come già evidenziato, queste attività non fruiscono dei finanziamenti regionali previsti per il *Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*, ma ne costituiscono il necessario complemento, poiché intervengono su aspetti che sono fondamentali per l'integrazione, quali: la scuola, il lavoro, l'alfabetizzazione, etc. Tali iniziative riguardano:

**5.1)** La prosecuzione delle *attività per favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana* da parte dei cittadini stranieri adulti, attività che riguarderanno da un lato la realizzazione dei progetti inclusi nel "*Piano territoriale provinciale di intervento finalizzato alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari adulti*", dall'altro una nuova linea di azione che sarà proposta dal Servizio Politiche Attive del Lavoro e della Formazione. Con il contributo della Fondazione Carisbo, questo Servizio intende infatti promuovere interventi di alfabetizzazione linguistica rivolti ai cittadini stranieri adulti, anche con l'obiettivo di elaborare possibili modelli di intervento che riguarderanno sia la didattica, sia il sistema di relazioni che è necessario attivare per il successo di queste iniziative. Nella realizzazione di tali attività, si avrà cura di armonizzare gli interventi con le azioni già poste in essere dai Comuni nell'ambito del Piano summenzionato.

**5.2)** La prosecuzione delle azioni inerenti il *Piano di intervento contro le discriminazioni*, da realizzarsi in raccordo con il Centro regionale e nell'ambito delle indicazioni di cui al Protocollo regionale. L'Amministrazione provinciale di Bologna - che ha aderito al Protocollo attraverso il proprio Assessorato alle Politiche Sociali - intende per il 2009 ampliare ulteriormente la rete bolognese contro le discriminazioni, al fine di coinvolgere tutti i distretti del territorio, nonché consolidare gli snodi già esistenti. E' inoltre allo studio l'organizzazione di un evento pubblico di sensibilizzazione su questi temi, in occasione della Giornata Mondiale contro il Razzismo (21 marzo).

**5.3)** La rinnovata adesione, da parte dell'Assessorato alle Politiche Sociali, al Progetto regionale "*Emilia Romagna Terra d'Asilo*", gestito dalla Provincia di Parma in collaborazione con numerosi enti locali, sindacati e organizzazioni di volontariato. L'obiettivo rimane quello di collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto regionale, agendo in particolare sulla possibilità di sviluppo di una rete locale di soggetti attivi intorno a questa tematica, sia sul versante dell'accoglienza, sia sul fronte della cultura generale e dell'informazione professionale. Anche per il 2009 si ipotizza per altro di realizzare il Calendario delle iniziative in occasione del 20 giugno, che si è dimostrato un'importante occasione per coinvolgere soggetti diversi e aprire nuovi canali di sensibilizzazione su questi temi.

**5.4)** Il prosieguo dell'azione di coordinamento del *Tavolo sulla macellazione rituale islamica* che continuerà ad operare al fine di realizzare, sulla base dell'esperienza già maturata, la prossima campagna informativa, migliorandone l'efficacia e l'impatto, ad esempio attraverso una più strutturata collaborazione con i proprietari/gestori dei macelli.

**5.5)** *Il sostegno delle Associazioni di cittadini stranieri*, un tema da tempo all'attenzione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, al quale sono dedicate azioni mirate ma anche singole attività, tendenti a valorizzare la presenza organizzata dei nuovi cittadini, ma implementate all'interno di progetti più complessivi. Sono da considerarsi in tal senso sia il progetto di sostegno alle iniziative interculturali che privilegia le attività da queste promosse, sia le pagine web dedicate sul portale della provincia. E' da considerarsi altresì l'impegno da tempo profuso dall'Ufficio Terzo

Settore per favorire la costituzione ed iscrizione ai registri delle associazioni di cittadini stranieri, nonché la loro partecipazione alla realizzazione degli interventi previsti dal *Piano Associazionismo* di cui alla L.R. 34/2002.

**5.6) Le Attività per favorire la scolarizzazione dei minori stranieri, il successo formativo e l'integrazione nella formazione professionale**, gestite dal Servizio Scuola e Formazione che, per l'anno 2009, sono finalizzate a mantenere l'impegno - tramite la Convenzione con il CD/LEI e l'attuazione della LR 26/01 sul diritto allo studio - della gestione di attività volte al miglioramento della integrazione scolastica e sociale dei bambini stranieri, con azioni mirate alla valorizzazione dell'attività dei mediatori linguistico-culturali nelle scuole e all'avvicinamento tra famiglie straniere e istituzione scolastica. Si segnalano in particolare: le attività di consulenza e di coordinamento rivolte a Scuole e Comuni per la progettazione e documentazione di percorsi interculturali, per rispondere a richieste relative all'accoglienza degli allievi stranieri e delle loro famiglie, per attivare iniziative di insegnamento dell'italiano come seconda lingua e di mediazione culturale; l'istruttoria per la valutazione dei progetti di qualificazione scolastica sul tema dell'intercultura; il sostegno finanziario e la collaborazione interistituzionale con il CD/Lei nell'ambito della convenzione con il Comune di Bologna, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Da ottobre 2008 l'attività di consulenza rivolta alle scuole, in continuità con gli anni precedenti, è stata riavviata. E' in fase di realizzazione un monitoraggio attraverso questionari sui bisogni formativi delle scuole finalizzato all'individuazione di problematiche legate ai temi dell'educazione interculturale. In base alle risposte pervenute e alle necessità emerse sono stati programmati incontri tematici presso la sede del CD/LEI durante i quali si approfondiranno gli argomenti selezionati e verranno distribuiti dei pacchetti informativi sui temi individuati come prioritari, con un'attenzione particolare alla mediazione linguistico culturale.

Proseguirà inoltre l'impegno nella realizzazione di corsi biennali di formazione professionale per ***l'assolvimento dell'obbligo formativo*** finanziati dal servizio Scuola e Formazione e gestiti dal sistema degli Enti accreditati per l'area del diritto dovere alla formazione della Provincia di Bologna. Sarà altresì rinnovato anche per il 2009 l'Accordo - promosso dallo stesso Servizio in attuazione del D. Lgs. n. 76/2005 - fra i centri di formazione professionale e tutti i centri territoriali permanenti (CTP) per il conseguimento della licenza media ai giovani stranieri, iscritti ai corsi del diritto dovere all'istruzione e formazione della Provincia di Bologna, privi di tale titolo o della sua equipollenza. Gli allievi stranieri, avranno così l'opportunità di ottenere la qualifica professionale e il titolo di licenza media, frequentando contemporaneamente il percorso biennale per l'assolvimento del diritto-dovere alla formazione presso il Centro di formazione professionale e un modulo di 120 ore presso i CTP. L'azione coinvolgerà, nel 2009, circa 145 giovani stranieri.

**5.7) Le Attività per favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri**, promosse e realizzate da diversi settori dell'Amministrazione provinciale, in particolare si evidenziano:

**a) Il Servizio di mediazione linguistica nei Centri per l'Impiego**, attivo con continuità dal 2001, è finalizzato ad ottimizzare la fruizione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego della provincia di Bologna ai cittadini immigrati. Il progetto si propone di proseguire le azioni per il coordinamento, monitoraggio e supervisione delle attività di mediazione culturale implementate nei Centri per l'Impiego del territorio provinciale, nonché di attivare azioni eventualmente necessarie ad adeguare l'intervento dei Centri alle trasformazioni introdotte sia dai cambiamenti normativi sia dall'evoluzione del fenomeno. Gli obiettivi specifici del Servizio sono i seguenti:

- fornire informazioni complete ed esaurienti riguardo la condizione di lavoratore straniero in Italia e riguardo i servizi pubblici e privati a disposizione di chi è alla ricerca di un lavoro;
- rendere comprensibili i materiali informativi presenti nei CIP ed in particolare le offerte di lavoro presenti nell'area di autoconsultazione;

- aiutare lo straniero a migliorare i propri strumenti di approccio al mercato del lavoro, di ricerca attiva del lavoro e di relazione con le imprese.

**b) Le Attività a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri**, promosse dall'Assessorato Attività Produttive e gestite dal Servizio Progetti di Impresa. Per l'anno 2009 in particolare si intende:

- proseguire l'attività in corso a sostegno dell'imprenditorialità degli stranieri attraverso la rete di Progetti d'impresa (che nel 2008 ha attivato un nuovo Sportello c/o l'Unione Reno-Galliera);
- proseguire e intensificare l'attività con micro.Bo;
- produrre la nuova "guida all'imprenditorialità degli stranieri", che oltre alla versione italiana sarà tradotta in altre 3 lingue.

**c) Le Attività di Formazione professionale** rivolte ai cittadini immigrati promosse e finanziate dal Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione. In particolare, il Servizio svolge una azione di ricognizione del fabbisogno formativo in preparazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti di formazione professionale da rivolgersi anche a cittadini immigrati, e la valutazione ed istruttoria delle candidature presentate.

In questo periodo, sono stati avviati i lavori del nucleo di valutazione che dovrà prendere in esame le diverse candidature presentate sull'Avviso pubblico con scadenza 1 dicembre 2008, selezionare e presentare la graduatoria delle attività formative giudicate approvabili e finanziabili. Oltre alle attività di formazione professionale finalizzate a favorire l'entrata o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti inoccupati o disoccupati (Asse Occupabilità), come anche quelle rivolte a persone in situazione di svantaggio (Asse Inclusione), l'Avviso pubblico prevede azioni di formazione continua rivolte anche a lavoratori stranieri (Asse Adattabilità).

Infine, è utile precisare che tutte le iniziative presenti nel sistema formativo provinciale sono finalizzate a favorire la partecipazione dei cittadini stranieri, purché sussistano i prerequisiti previsti per l'accesso (possessione del permesso di soggiorno, conoscenza di base della lingua italiana e, se richiesto, titolo di studio equipollente).

d) Tra le azioni innovative previste nel 2009 va infine considerato il **Servizio di formalizzazione delle competenze di lavoratori interessati alla qualifica di mediatori interculturali**. Il Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna (Assessorato Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche per la sicurezza sul lavoro) nella seconda metà del 2008 ha promosso e finanziato - attraverso il Fondo Sociale Europeo - il Progetto "Mediatori" (*Servizio rivolto all'attivazione di un'azione di ricognizione sul territorio provinciale per l'individuazione di lavoratori interessati alla qualifica di mediatore culturale e all'applicazione del servizio di formalizzazione delle competenze, finalizzato al successivo inserimento di tali utenti in percorsi formativi dedicati*) - Operazione Rif. P.A. n. 396/2008, approvata con Determinazione del Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Provincia di Bologna, n. 16 del 26/09/2008 CR 41), gestito da FUTURA S.p.A.

Il Progetto "Mediatori", avviato il 1° ottobre 2008, avrà una durata pari a 18 mesi; esso prevede l'individuazione sul territorio provinciale di 60 lavoratori occupati nell'ambito della mediazione interculturale e interessati al riconoscimento delle capacità e delle conoscenze possedute, tramite l'attivazione del "Servizio di formalizzazione delle competenze" regionale.

Tale riconoscimento costituirà un credito formativo per l'accesso a successivi percorsi formativi personalizzati - riferiti ad altra Azione che sarà attivata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione nel corso del 2009 - che porteranno, previo esame, al conseguimento della Qualifica professionale di Mediatore Interculturale.

Nell'ambito del Progetto "Mediatori" è stato attivato un Tavolo di condivisione che vede il coinvolgimento di associazioni/cooperative attive nell'ambito della mediazione sul territorio provinciale e di referenti del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-

Romagna e della AUSL Bologna<sup>2</sup>. Il Tavolo, attraverso i tre incontri previsti, è finalizzato alla condivisione degli strumenti e delle modalità per la realizzazione delle fasi previste dal Progetto e alla restituzione dei risultati in itinere e al termine.

In particolare, il primo incontro del Tavolo - realizzato il 4 dicembre 2008 - si è focalizzato sulla condivisione dei criteri di selezione degli utenti che potranno accedere al Servizio di formalizzazione delle competenze (previsto dal Progetto), il cui avvio è previsto a marzo 2009.

---

---

<sup>2</sup> Nello specifico: Assoc. AIAB; Assoc. Amiss; Assoc. Lai – Momo; Assoc. Trama di Terre; Coop. Agave; Coop. Società Dolce; Assoc. Agorà dei Mondi; Comune di Bologna: CD/LEI e Servizio Centralizzato di Mediazione; Provincia di Bologna: Settore Servizi alla Persona e alla Comunità (UO Certificazione e gestione attività formative), Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione (UO Istruttoria Attività Formative), Servizio Politiche Sociali e per la Salute (UO Immigrazione); Regione Emilia Romagna: Servizio Formazione Professionale; AUSL Bologna: Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini.